

restituire le quote personali: ecco, quindi, un inconveniente pernicioso.

Nei due disegni di legge antecedenti, tanto quello sul quale hanno riferito gli onorevoli Buttini e Corvetto, quanto sull'altro su cui riferì così brillantemente l'onorevole Saporito, c'è questo contributo.

Infatti nel primo progetto questo contributo era portato ad un terzo per questi primi stipendi; e nell'altro, quello su cui riferì l'onorevole Saporito, era portato ai due quinti: così, ci era modo di liquidare le pensioni a questi poveri impiegati, i quali poi, in fin dei conti, sono quelli che hanno più bisogno, in una maniera che non fosse assolutamente derisoria.

Io volevo esaminare questo disegno di legge anche da qualche altro punto di vista, ma andrei troppo per le lunghe, ed oramai è meglio che mi fermi qui.

La sintesi quindi di quanto ho detto consiste in questi concetti fondamentali: il bilancio è tenuamente spargiato, le sole economie che erano possibili sono state fatte, per dichiarazioni di amici, e soprattutto di avversari, poichè se fossero state possibili altre economie, il Ministero precedente non sarebbe caduto.

La legge attuale è incompleta. Ma, nella speranza che l'onorevole ministro voglia accettare un mio ordine del giorno, col quale si obblighi a presentare immediatamente la legge sullo stato degli impiegati civili, voterò volentieri questo disegno di legge.

Lo voterò anche più volentieri in quanto che, votando il progetto di legge, intendo di votare per il mio partito. Secondo me, votare per partito, costituisce non solo un atto eminentemente politico, ma anche un atto altamente morale.

Perchè? La ragione è questa.

Come il partito che è all'opposizione deve ricorrere alle sue più nobili energie, per essere degno, a suo tempo, di risalire al Governo, il partito governativo deve andare in cerca della parte migliore di sè stesso, per essere degno della maggioranza, la quale ebbe l'approvazione del paese.

E guai, o signori, se non fosse così! La caccia al potere per il potere sarebbe una vera turpitudine morale. Un esempio salutare, riguardo a questo, è venuto e ci viene dall'onorevole Crispi il quale, molto probabilmente, se avesse voluto fare delle transazioni,

non gli sarebbe mancato, nella sua carriera parlamentare, il mezzo per arrivare assai prima al governo del suo paese. Ma egli

Nè mosse collo nè piegò sua costa.

E agli onorevoli amici miei del Gabinetto, io dico questo. Già da dieci mesi, voi siete al potere. Ricordatevi che stanno per suonare le ore grigie.

Volete salvarvi? La posizione è ardua. Ma, osate e osate! (*Bravo! — Approvazioni — Alcuni deputati vanno a stringere la mano all'oratore.*)

Risultamento di votazione.

Presidente. Dichiaro chiusa la votazione e invito gli onorevoli segretari a numerare i voti.

(*I segretari numerano i voti.*)

Comunico alla Camera il risultamento della votazione a scrutinio segreto sul seguente disegno di legge: Proroga dei servizi postali e commerciali marittimi:

Presenti e votanti	262
Maggioranza	132
Voti favorevoli	199
Voti contrari	63

(*La Camera approva.*)

Interrogazioni e interpellanze.

Presidente. Comunico ora alla Camera le seguenti domande d'interrogazione:

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno con quali criteri intenda procedere alla riforma nella compilazione della *Gazzetta Ufficiale*.

« Cirmeni. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole presidente del Consiglio sulla voce che corre di un prossimo licenziamento di alcuni operai, che lavorano alla costruzione del monumento a Vittorio Emanuele.

« De Felice-Giuffrida. »

Comunico inoltre le seguenti domande d'interpellanza:

« I sottoscritti interpellano il ministro dell'interno sulla situazione dell'Arciconfraternita di San Giovanni dei Fiorentini di fronte al problema della beneficenza ospitaliera a Roma.

« Mercanti, Socci, Brunicardi, A. Luzzatto. »